



Associazione culturale **Strabici-Fiab**



Presenta la **Cicloescursione:**

Pasquetta in bicicletta

Lunedì 17 aprile 2017



Cicloescursione al Casone Azzurro di Arzergrande – Vallonga - Saccisica

Il casone veneto è la tipica abitazione dei contadini veneti della pianura. La costruzione è spesso priva delle fondamenta e, se esistenti, sono molto semplici, realizzate con materiali di scarto o trovati sul posto. Il pavimento è normalmente in terra battuta, ma può essere piastrellato con mattonelle dette *tavele*. Le pareti esterne erano l'unica parte in muratura e su queste poggiava il tetto, molto spiovente, a forma di cono. Quest'ultimo elemento è sicuramente il più peculiare del casone delle campagne della Saccisica ed è interamente costruito da canne palustri poggianti su travi e legate insieme. Il sottotetto serve da pagliaio e comunica con la sottostante stalla tramite una botola. Le pareti interne sono invece formate da graticci e pali poi ricoperti di argilla (consuetudine diffusa anche nelle costruzioni di Venezia). Per la dipintura, la calce è la protagonista, formando la peculiare crosta esterna ruvida propria di ogni casone. Talvolta le finestre delle stanze più grandi danno su un portico rivolto a sud. Il caminetto, molto ampio, si trova a ridosso delle pareti. Si ignora quando il casone fece la sua comparsa in Veneto. È certo che, sin dall'epoca tardo-romana nella regione c'era l'usanza di costruire ricoveri e magazzini utilizzando frasche e paglia, ma la loro evoluzione definitiva avvenne probabilmente dopo le conquiste della Serenissima. La terraferma, infatti, divenuto ora il "granaio" di Venezia, doveva far fronte al crescente fabbisogno alimentare della capitale e dell'esercito, allorché c'era bisogno di costruire rapidamente molti ricoveri per famiglie numerose, che rappresentavano la manodopera del tempo. Solitamente i proprietari terrieri offrivano ai mezzadri un fondo dove costruivano loro stessi il proprio casone che, inizialmente, era poco più che un capanno abitabile solo durante la stagione agricola. In seguito si andarono evolvendo in strutture più solide e squadrate, con molti elementi in muratura. Con l'industrializzazione che caratterizzò l'economia veneta a partire dal secondo dopoguerra, i casoni sono andati sempre più scomparendo o si sono trasformati adattandosi a residenze moderne.

PARTENZA: ore 14.00 Piazza San Pietro di Stra (VE)
LUNGHEZZA PERCORSO: KM. 40 circa su strade asfaltate
BICICLETTA: city bike o mountain bike, con **camera d'aria di scorta**
SOSTA in centro a Piove di Sacco prima del rientro.

RIENTRO: ore 19.30 circa a Stra
DIFFICOLTÀ: facile **

La partecipazione è aperta a tutti. Quota per l'assicurazione dei non soci: **3,00 euro/cad.** da versare prima della partenza. Durante le escursioni si è tenuti a rispettare il codice della strada. L'uso del casco non è obbligatorio ma consigliato. L'Associazione declina ogni responsabilità per danni arrecati a cose e persone. La ciclo escursione non è una iniziativa turistica organizzata, bensì una attività esclusivamente ricreativa – ambientale - culturale, svolta per il raggiungimento degli scopi statutari dell'Associazione.